



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI Area:		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Riprogrammazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla deliberazione 25 novembre 2014, n. 830, non liquidate alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Importo euro 1.446.254,68. Cap H41166 missione 12 programma 04. Riprogrammazione del numero delle strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza.			
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE SOCIALI, SPORT E SICUREZZA _____ L' ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ _____		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b> Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 15/11/2016 prot. 721</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**Oggetto:** Riprogrammazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie di cui alla deliberazione 25 novembre 2014, n. 830, non liquidate alla Città metropolitana di Roma Capitale e alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Importo euro 1.446.254,68. Cap H41166 missione 12 programma 04. Riprogrammazione del numero delle strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali, Sport e Sicurezza;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale del 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

### **VISTE**

- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016";
- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 775 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2015, n. 776 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 2 febbraio 2016, n. 29, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2, e dell'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”.

**VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

**VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ed, in particolare, il comma 44 dell’articolo 1 che attribuisce le funzioni fondamentali alla città metropolitana ed i commi 85 e 86 del medesimo articolo con i quali si attribuiscono le funzioni fondamentali alle Province, quali enti con funzioni di area vasta;

**VISTA** la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*” che prevede, all’art. 2, gli interventi regionali in tale materia tra cui quelli finalizzati a sostenere e potenziare strutture e servizi di presa in carico, di accoglienza e di reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e dei loro figli e a promuovere e rafforzare le reti locali, idonee a prevenire e contrastare gli episodi di violenza nei confronti delle donne;

**VISTA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”

**VISTA** la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l’11 maggio 2011, - ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 - ed in particolare l’art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare “*politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne*”;

**DATO ATTO** che la Convenzione di Istanbul costituisce il primo atto internazionale giuridicamente vincolante, volto a creare un quadro normativo completo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza;

**VISTO** il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119 che, in attuazione degli impegni assunti dall’Italia con la ratifica della Convenzione:

- rafforza la tutela penale per le donne vittime di violenza, introducendo nuove aggravanti e ampliando le misure a tutela delle vittime di maltrattamenti attraverso modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale;
- prevede, all’articolo 5, l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

- individua, all'art. 5bis, le azioni per i Centri anti-violenza e le Case rifugio e, tramite l'incremento delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, stabilisce il riparto delle risorse alle Regioni sulla base del numero dei centri anti-violenza e delle case rifugio esistenti, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case rifugio;

**VISTO** il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, finalizzato alla *“costruzione di politiche pubbliche, attraverso l'adozione di misure multilivello [...] che permettano l'individuazione del percorso di emancipazione /liberazione dalla violenza e prevedano il reinserimento sociale della donna che vive una condizione di vulnerabilità temporanea” e che contiene, tra le altre finalità, quella di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti-violenza e dei servizi di assistenza;*

**VISTO** il Decreto 24 luglio 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, in attuazione del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, vengono ripartite, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le risorse finanziarie del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”, riferite agli anni 2013 e 2014, per un importo complessivo di € 16.449.385,00 che attribuisce alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 1.892.509,36 così destinato:

- quanto ad € 853.048,22 a supporto della programmazione regionale già operativa e volta ad attuare azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e dei loro figli nonché dei centri anti-violenza e delle case rifugio pubbliche o private già esistenti;
- quanto ad € 1.039.461,14 per l'istituzione di nuovi centri anti-violenza e di nuove case rifugio;

**VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti-violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU);

**VISTA** la propria deliberazione 25 novembre 2014 n. 830, recante *“Risorse del Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità assegnate alla Regione con D.P.C.M. 24 luglio 2014 e delle risorse del Bilancio regionale – esercizio finanziario 2014. Approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione, dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e le Province del Lazio.”* con la quale si individuano e si definiscono:

- i soggetti attuatori della programmazione regionale, individuati nelle Province del Lazio, al fine di valorizzare quanto già costruito sul territorio regionale dalle Province medesime nell'istituzione e nel sostegno dei centri anti-violenza e delle case rifugio - nelle more della definizione delle ulteriori funzioni che la Regione Lazio attribuisce alla Città Metropolitana e alle Province (ai sensi dei commi 46 e 89 dell'art.1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56);
- i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Lazio e pari a euro 1.892.509,36 e delle risorse a carico del Bilancio regionale, es. fin. 2014, pari a euro 1.000.000,00;

- gli interventi da realizzare, in ottemperanza a quanto previsto nel DPCM 24 luglio 2014, suddivisi in:
  - a. azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche già esistenti nella regione per gli anni 2014-2015;
  - b. istituzione di nuovi centri antiviolenza di nuove case rifugio per un numero complessivo di 18 strutture;
  - c. attivazione di reti territoriali contro la violenza e supporto degli organismi autonomi presenti sul territorio che offrono servizi di ascolto, consulenza e sostegno alle donne vittime di violenza;
  - d. sostegno delle case di semi-autonomia già istituite;
  - e. istituzione di una nuova casa di semi-autonomia.

**TENUTO CONTO** che in attuazione della suddetta deliberazione sono stati impegnati, con determinazione 3 dicembre 2014 n. G17463 a favore della Città metropolitana e delle Province del Lazio gli importi di cui alle tabelle A, B, e C, destinati alle azioni e agli interventi definiti nella deliberazione medesima;

*TAB. A Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli nonché dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche o private già esistenti, per le case di semi- autonomia e per l'attivazione di reti territoriali*

Importo totale assegnato 1.572.150,00 di cui 853.048,22 a valere sulle risorse statali ed euro 719.101,78 a sulle risorse regionali

PROVINCIA	CAV	Contributo assegnato per CAV	Case Rifugio	Contributo assegnato	Case di Semi-autonomia	Contributo assegnato	Reti Territoriali	TOTALE Contributo assegnato	risorse regionali Cap. H41908	risorse statali Cap H41166
	Numero CAV	€ 30.000,00 a centro	Numero case rifugio	€ 30,00 x posto x 365 gg.	Numero case semi-autonomia	€ 13,046 x posto x 365 gg.	Contributo fisso			
FROSINONE	3	90.000,00	1	76.650,00	0	0,00	25.000,00	€ 191.650,00	53.851,78	137.798,22
LATINA	1	30.000,00	2	142.350,00	1	33.335,00	25.000,00	€ 230.685,00	115.342,50	115.342,50
RIETI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	25.000,00	€ 25.000,00	0,00	25.000,00
ROMA	4	120.000,00	5	843.150,00	2	66.665,00	70.000,00	€ 1.099.815,00	549.907,50	549.907,50
VITERBO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	25.000,00	€ 25.000,00	0,00	25.000,00
<b>Totali</b>								<b>1.572.150,00</b>	<b>719.101,18</b>	<b>853.048,22</b>

**Tabella B** Istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case rifugio per un numero complessivo di 18 nuove strutture per il territorio della Regione Lazio

Importo totale assegnato euro 1.320.359,33 di cui 1.039.461,12 (tab. B) a valere sulle risorse statali e euro 280.898,12 ( tab. C) a valere sulle risorse regionali

*Risorse statali*

PROVINCIA	CAV Importo unitario 57.747,84 a centro	Contributo assegnato	Case Rifugio	Contributo assegnato	TOTALE Contributo assegnato a valere sulle risorse statali	Impegni Cap. H41166 risorse statali
FROSINONE	2	115.495,68	1	57.747,84	€ 173.243,52	€ 173.243,52
LATINA	3	173.243,52	1	57.747,84	€ 230.991,36	230.991,36
RIETI	1	57.747,84	1	57.747,84	€ 115.495,68	115.495,68
ROMA	6	346.487,04	1	57.747,84	€ 404.234,88	404.234,88
VITERBO	1	57.747,84	1	57.747,84	€ 115.495,68	115.495,68
<b>Totale RISORSE STATALI</b>		<b>750.721,92</b>		<b>288.739,20</b>	<b>€ 1.039.461,12</b>	<b>1.039.461,12</b>

**Tabella C** risorse regionali

PROVIN CIA	CAV Importo unitario €12.272, 123 a centro	Contributo assegnato	Case Rifugio Importo unitario € 12.272,1 23	Contributo assegnato	Case di Semi- autonomia contributo fisso	Contributo assegnato	TOTALE Contributo assegnato	Impegni Cap. H41908 Risorse regionali
FROSINO NE	2	€ 24.544,250	1	12.272,123			36.816,373	36.816,373
LATINA	3	€ 36.816,370	1	12.272,123			49.088,493	49.088,49
RIETI	1	€ 12.272,120	1	12.272,123			24.544,243	24.544,24
ROMA	6	€ 73.632,740	1	12.272,123	1	60.000,00	145.904,860	145.904,60
VITERBO	1	€ 12.272,120	1	12.272,123			24.544,243	24.544,24
<b>Totale RISORSE REGION ALI</b>		<b>€ 159.537,600</b>		<b>61.360,615</b>		<b>60.000,00</b>	<b>280.898,212</b>	<b>280.898,212</b>

**TENUTO CONTO** che:

al fine di disciplinare in modo omogeneo il rapporto di collaborazione tra la Regione e le singole Province è stato approvato, con la deliberazione di che trattasi, uno schema di convenzione;

le convenzioni sono state stipulate nelle seguenti date:

- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Viterbo, sottoscritta digitalmente in data 15 dicembre 2014, è stata registrata nel Registro cronologico della struttura Ufficiale rogante e contratti dell'amministrazione regionale, in data 31.12.2014, con numero 17704;
- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti, sottoscritta digitalmente in data 17 dicembre 2014, è stata registrata nel Registro cronologico della struttura Ufficiale rogante e contratti dell'amministrazione regionale, in data 31.12.2014, con numero 17705;
- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Frosinone, sottoscritta digitalmente in data 15 dicembre 2014, è stata registrata nel Registro cronologico della

struttura Ufficiale rogante e contratti dell'amministrazione regionale, in data 31.12.2014, con numero 17706;

- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina, sottoscritta digitalmente in data 17 dicembre 2014, è stata registrata nel Registro cronologico della struttura Ufficiale rogante e contratti dell'amministrazione regionale, in data 31.12.2014, con numero 17707;

- la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma, sottoscritta digitalmente in data 16 gennaio 2015, è stata registrata nel Registro cronologico della struttura Ufficiale rogante e contratti dell'amministrazione regionale, in data 21.01.2015 con numero 17737;

**PRESO ATTO** che, a fronte degli impegni assunti con la determinazione 3 dicembre 2014 n. G17463, è stato liquidato alle province l'acconto del 50% delle risorse assegnate, così come previsto all'art. 8 delle convenzioni stipulate, nelle tabelle D, E:

#### TABELLA D

<i>Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli nonché dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche o private già esistenti, per le case di semi- autonomia e per l'attivazione di reti territoriali</i>					
<b>PROVINCIA</b>	<b>TOTALE IMPEGNATO</b>	<b>Erogato risorse statali</b>	<b>Erogato risorse regionali</b>	<b>TOTALE CONTRIBUTO EROGATO</b>	<b>Importo 50% da erogare a valere sulle risorse statali</b>
FROSINONE	€ 191.650,00	€ 41.973,22	€ 53.851,78	€ 95.825,00	95.825,00
LATINA	€ 230.685,00		€ 115.342,50	€ 115.342,50	115.342,50
RIETI	€ 25.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00	12.500,00
ROMA CITTA METROPOLITANA	€ 1.099.815,00		€ 549.907,50	€ 549.907,50	549.907,50
VITERBO	€ 25.000,00	€ 12.500,00		€ 12.500,00	12.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.572.150,00</b>	<b>€ 66.973,22</b>	<b>€ 719.101,78</b>	<b>€ 786.075,00</b>	<b>786.075,00</b>

dalla quale si evince che per gli interventi programmati, a fronte della somma totale impegnata e pari ad Euro 1.572.150,00, è stato liquidato alle Province:

l'importo complessivo di euro 786.075 ,00 di cui euro 719.101,78 a valere sulle risorse regionali ed euro 66.973,22 a valere sulle risorse statali;

è stato impegnato ma non ancora erogato l'importo di euro 786.075,00, a valere sulle risorse statali, sul Cap H41166 es. fin. 2016;

#### TABELLA E

<i>Istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio per un numero complessivo di 18 nuove strutture per il territorio della Regione Lazio</i>						
<b>PROVINCIA</b>	<b>TOTALE IMPEGNATO a valere sulle risorse statali e regionali</b>	<b>risorse statali</b>	<b>Erogato risorse regionali</b>	<b>erogato risorse statali</b>	<b>TOTALE EROGATO</b>	<b>Da erogare risorse statali</b>
FROSINONE	210.059,89	173.243,52	36.816,37	68.213,57	105.029,94	105.029,95

LATINA	280.078,88	230.991,36	49.088,49	90.951,43	140.739,93	140.039,93
RIETI	140.039,92	115.495,68	24.544,24	45.475,72	70.019,96	70.019,96
ROMA CITTA METROPOLITANA	550.139,74	404.234,88	145.904,86	129.165,00	275.069,88	275.069,88
VITERBO	140.039,92	115.495,68	24.544,24	45.475,72	70.019,96	70.019,96
<b>Totali</b>	<b>1.320.359,33</b>	<b>1.039.461,12</b>	<b>280.898,21</b>	<b>379.281,44</b>	<b>660.179,68</b>	<b>660.179,68</b>

dalla quale si evince che, per gli interventi programmati, a fronte della somma totale impegnata e pari ad euro 1.320.359,33, è stato liquidato alle Province l'importo di euro 660.179,68 di cui:

379.281,44 a valere sulle risorse assegnate dallo Stato;

280.898,21 a valere sulle risorse regionali;

che risulta impegnato, ma ancora da erogare, l'importo di euro 660.179,68, a valere sulle risorse statali, sul Cap H41166 es. fin. 2016;

**DATO ATTO** quindi che l'importo complessivo impegnato a valere sulle risorse statali, Cap. H41166 es. fin. 2016 non ancora erogato alle Province è pari ad euro 1.446.254,68;

**RICHIAMATA** la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17, ed in particolare l'art. 7 comma 3 lettera c) nel quale si stabilisce che la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra gli altri, *“la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4;*

**RICHIAMATA** la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'art. 34 con il quale si stabilisce che la Città metropolitana di Roma Capitale e le province, quali enti territoriali di area vasta, esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti, tra gli altri, *“la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla l.r. 4/2014”;*

**TENUTO CONTO** che con deliberazione 23 febbraio 2016 n. 56, si individuano le strutture della Giunta regionale subentranti nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate a tali strutture provenienti dai suddetti Enti;

**TENUTO CONTO** altresì che alla riassegnazione delle funzioni, avvenuta con le leggi sopra richiamate, non ha ancora fatto seguito la riassegnazione del personale per l'esercizio delle stesse, con apposita convenzione;

**PRESO ATTO** che:

la trasformazione delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha determinato un ritardo nell'utilizzo delle risorse assegnate alle medesime, per l'assenza dei provvedimenti di bilancio e quindi nel successivo trasferimento dei finanziamenti ai Centri antiviolenza e alle case rifugio esistenti, nonché nell'istituzione dei nuovi 13 centri antiviolenza e nelle 5 case rifugio previsti dalla programmazione;

le convenzioni stipulate tra la Regione e le province individuavano quest'ultime quali soggetti attuatori della programmazione regionale nonché destinatarie delle risorse regionali e nazionali stanziare;

le Convenzioni stipulate, ai sensi dell'art. 9 delle medesime, sono ormai venute a scadenza;

l'Amministrazione regionale - con nota n. 0427154 del 12.08.2016 indirizzata alle Province e alla Città metropolitana di Roma Capitale - ha richiesto di rendicontare l'utilizzo delle risorse finanziarie liquidate come riportato nella seguente tabella:

<b>AZIONE 1</b>			
<b>PROVINCIA</b>	<b>AZIONE</b>	<b>TOTALE IMPEGNATO</b>	<b>50% liquidato a valere sulle risorse statali e regionali</b>
FROSINONE	SOSTEGNO CAV E CASE RIFUGIO ESISTENTI E RETI TERRITORIALI	€ 191.650,00	€ 95.825,00
LATINA	SOSTEGNO CAV E CASE RIFUGIO ESISTENTI E RETI TERRITORIALI	€ 230.685,00	€ 115.342,50
RIETI	SOSTEGNO CAV E CASE RIFUGIO ESISTENTI E RETI TERRITORIALI	€ 25.000,00	€ 12.500,00
ROMA CITTA METROPOLITANA	SOSTEGNO CAV E CASE RIFUGIO ESISTENTI E RETI TERRITORIALI	€ 1.099.815,00	€ 549.907,50
VITERBO	SOSTEGNO CAV E CASE RIFUGIO ESISTENTI E RETI TERRITORIALI	€ 25.000,00	€ 12.500,00
			€ 786.075,00

<b>AZIONE 2</b>			
<b>PROVINCIA</b>	<b>AZIONE</b>	<b>TOTALE IMPEGNATO</b>	<b>50% liquidato a valere sulle risorse statali e regionali</b>
FROSINONE	ISTITUZIONE DI 2 NUOVI CAV E 1 CASA RIFUGIO	€ 210.059,89	€ 105.029,95
LATINA	ISTITUZIONE DI 3 NUOVI CAV E 1 CASA RIFUGIO	€ 280.079,85	€ 140.039,93
RIETI	ISTITUZIONE DI 1 NUOVO CAV E 1 CASA RIFUGIO	€ 140.039,92	€ 70.019,96
ROMA CITTA METROPOLITANA	ISTITUZIONE DI 6 NUOVI CAV E 1 CASA RIFUGIO E 1 CASA SEMIAUTONOMIA	€ 550.139,74	€ 275.069,88
VITERBO	ISTITUZIONE DI 1 NUOVO CAV E 1 CASA RIFUGIO	€ 140.039,92	€ 70.019,96
			€ 660.179,68

l'Amministrazione regionale - con successiva nota n. 546138 del 31 ottobre 2016 indirizzata alla Città metropolitana di Roma Capitale e alla Provincia di Rieti - ha sollecitato l'invio del rendiconto delle risorse finanziarie erogate;

**PRESO ATTO** di quanto rappresentato nelle note pervenute all'Amministrazione regionale e di seguito sintetizzato:

la Provincia di Frosinone dichiara di aver trasferito ai centri esistenti, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa, l'importo di euro 166.650,00 a fronte dell'importo liquidato dalla Regione Lazio pari ad euro 95.825,00 e che non ha impegnato l'importo erogato per i nuovi centri antiviolenza e le nuove case rifugio pari ad euro 105.090,25;

la Provincia di Latina dichiara di aver trasferito ai centri esistenti in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa, l'importo di euro 105.683,40 a fronte dell'importo liquidato dalla Regione Lazio pari ad euro 115.342,50 e che non ha impegnato l'importo erogato per i nuovi centri antiviolenza e le nuove case rifugio pari ad euro 140.039,93;

la Provincia di Viterbo dichiara che ha sottoscritto il Protocollo territoriale "Non aver Paura" promosso dalla Prefettura di Viterbo, ma non ha utilizzato l'importo liquidato per l'attivazione della rete territoriale ( euro 12.500,00) e l'importo liquidato per i nuovi centri pari ad euro 70.019,96;

la Provincia di Rieti dichiara che sta procedendo ad appositi incontri per l'attivazione di un Protocollo territoriale con Enti, Istituzioni e Associazioni impegnate nel contrasto della violenza di genere ma non ha ancora utilizzato l'importo liquidato per l'attivazione della rete territoriale ( euro 12.500,00) e l'importo liquidato per i nuovi centri pari ad euro 70.019,96;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha comunicato l'impossibilità di procedere a una precisa e puntuale rendicontazione nei tempi richiesti data la particolare situazione organizzativa venutasi a creare a seguito del trasferimento del personale precedentemente applicato ai procedimenti in questione;

**PRESO ATTO** del verbale della riunione del 19 settembre 2016 tra il Segretario generale della Regione Lazio e il Segretario generale della Città metropolitana, da cui risulta che la Città metropolitana di Roma Capitale garantisce la prosecuzione delle attività svolte dai centri antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli fino alla data del 28 febbraio 2017, subordinatamente al trasferimento da parte della Regione Lazio delle relative risorse finanziarie nei tempi idonei a consentire la proroga degli attuali rapporti contrattuali con i Soggetti gestori delle strutture;

**RITENUTO** necessario autorizzare la Città Metropolitana e le Province di Frosinone Latina, Rieti e Viterbo all'utilizzo delle somme a loro disposizione, erogate per l'istituzione delle nuove strutture, fino alla concorrenza di quanto assegnato con DGR 830/2014 per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti, secondo gli importi e i criteri indicati nella medesima deliberazione, anche per l'anno 2016.

I suddetti importi verranno dettagliati con successiva circolare che darà indicazione anche in merito alle somme da restituire alla Regione Lazio, fatta salva l'istituzione della casa di semi- autonomia che la città Metropolitana dovrà istituire con i fondi erogati a valere sulle risorse regionali e l'attivazione delle reti territoriali che la Città Metropolitana di Roma

Capitale e le restanti Province dovranno realizzare ai sensi di quanto programmato con la deliberazione n. 830/2014;

**TENUTO CONTO** che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome ha sollecitato i Presidenti delle Regioni a trasmettere al Dipartimento le informazioni relative al concreto impiego delle risorse assegnate dallo Stato con il DPCM 24 luglio 2014;

**VISTO** il comma 3 dell'art. 3 del suddetto DPCM 24 luglio 2014 che recita “ *il mancato utilizzo delle risorse secondo le modalità del presente decreto, comporta la revoca dei finanziamenti*”;

**VISTA** la deliberazione 5 settembre 2016 n. 9/2016/G della Corte dei Conti – Sezione centrale e di controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, recante “ *La gestione delle risorse finanziarie per l’assistenza e il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (D.L. n. 93/2013*” nella quale si rileva, da parte delle Regioni, la mancanza di una rilevazione puntuale delle informazioni relative alla gestione delle risorse statali;

**VISTA** la nota prot. 541981 del 27 ottobre 2016 del segretario generale della Regione Lazio, indirizzata al segretario generale della Città metropolitana di Roma Capitale e ai Segretari generali di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con la quale, nel ravvisare la necessità di procedere direttamente alle procedure necessarie per l’istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio, si invitano gli Enti ad esprimere il proprio assenso o diniego entro il 4 novembre 2016;

**PRESO ATTO** che alla data del 4 novembre sono pervenute le risposte dalle Province di Rieti, Frosinone e Latina, con le quali si esprime parere favorevole all’istituzione dei nuovi Centri antiviolenza e delle nuove Case rifugio da parte della Regione Lazio;

**RAVVISATA** la necessità, nelle more dell’effettivo esercizio delle funzioni trasferite con le leggi n. 17/2015 e n. 11/2016, di procedere alla riprogrammazione delle risorse impegnate in favore della Città metropolitana di Roma e delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo ma non ancora erogate e pari ad euro 1.446.254,68 sul Cap. H41166, missione 12, programma 04;

**CONSIDERATO** che le risorse statali assegnate alla Regione Lazio per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio sono pari a euro 1.039.461,14;

**CONSIDERATO** altresì che il DPCM 24 luglio 2014 , al fine di riequilibrare la presenza di tali strutture sul territorio e di raggiungere l’obiettivo previsto dalla raccomandazione *Expert Meeting* sulla violenza contro le donne – Finlandia, 8-10 novembre 1999, ha fissato come obiettivo, per la Regione Lazio, la presenza di almeno 25 strutture destinate all’accoglienza, all’orientamento , all’assistenza e all’ospitalità delle vittime di violenza;

**PRESO ATTO** che, da un esame della documentazione in possesso della struttura, trasmessa dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio già esistenti e firmata dal legale rappresentante del Soggetto gestore, il numero delle strutture antiviolenza presenti sul territorio regionale, in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa citata, a giugno 2016, risulta essere pari a 14 strutture, come riportato nella seguente tabella:

Territori provinciali	STRUTTURE ESISTENTI	
	Centri anti violenza	Case rifugio
Citta' Metropolitana Roma Capitale	3	3
Latina	1	1
Frosinone	2	0
Rieti	0	0
Viterbo	0	0
Roma Capitale	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>6</b>

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2016 n. 614 recante “*Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M.24luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione "Linee guida per l'offerta di servizi uniformi su tutto il territorio regionale da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza dr genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri anti violenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia"*”.

**RILEVATO** che, al fine del raggiungimento dell'obiettivo fissato dallo Stato delle 25 strutture, occorre procedere all'istituzione di almeno altre 11 strutture tra Centri anti violenza (CAV) e case rifugio (CR);

**RITENUTO** pertanto di riprogrammare in 11 le nuove strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento , all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza;

**RITENUTO** altresì, di riprogrammare l'utilizzo di euro 1.446.254,68 a valere sul cap. H41166 es. fin. 2016 come segue:

- A. l'importo complessivo di euro 1.039.461,14 è finalizzato all'istituzione e allo start up di 11 nuove strutture di cui:
  - euro 529.461,14 per istituzione di 8 CAV per l'importo di euro 66.182,64 ciascuno,
  - l'importo di euro 510.000,00 è finalizzato all'istituzione di 3 case rifugio per l'importo di euro 170.000,00 ciascuna;
- B. l'importo di euro 274.838,50 rimane assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale a copertura dell'importo assegnato con DGR 830/2014 per il sostegno dei centri esistenti, la cui erogazione è subordinata all'acquisizione della rendicontazione delle risorse già liquidate ai sensi della deliberazione n. 830/2014;
- C. l'importo di euro 131.955,04 è finalizzato alla specifica formazione inter-istituzionale delle figure professionali che si occupano delle vittime di violenza di genere, articolata nelle aree di intervento individuate nel Piano di azione

straordinario contro la violenza sessuale e di genere: riconoscimento del fenomeno, presa in carico, accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza. La formazione sarà finalizzata a: l'adozione di metodologie condivise e alla costruzione di un modello regionale di intervento;

**RITENUTO** di demandare al Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali le procedure connesse all'istituzione delle nuove strutture, tramite apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni del Lazio in partenariato obbligatorio con organizzazioni del privato sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 e dalle Linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2016 n. 614;

**RITENUTO** altresì di definire la distribuzione territoriale delle nuove strutture sulla base della dislocazione delle strutture esistenti, garantendo almeno 1 CAV e 1CR in ciascuno dei territori provinciali ad oggi privi di strutture, riservando l'istituzione di 3 nuovi CAV a Roma Capitale e distribuendo il restante numero in maniera proporzionale alla popolazione residente sul territorio delle Province come riportato nella seguente tabella:

Territori provinciali	strutture esistenti		popolazione al 1/1/2016	nuove strutture assegnate a territori scoperti		nuove strutture assegnate su base popolazione
	CAV	Case rifugio		CAV	Case rifugio	CAV
Citta' Metropolitana Roma Capitale	3	3	1.475.743,00			2
Latina	1	1	574.226,00			1
Frosinone	2	0	495.026,00		1	
Rieti	0	0	158.467,00	1	1	
Viterbo	0	0	320.279,00	1	1	
Roma Capitale	2	2	2.864.731,00			3
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5.888.472,00</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

**TENUTO CONTO** che è in atto la convenzione n. 17095 del 15.05.2014, tra la Regione Lazio e LazioInnova (società nella quale è confluita FILA.S. a seguito del processo di riordino delle società della Regione Lazio con legge regionale n. 10/2013) per la realizzazione del progetto "Contrastare il fenomeno della violenza di genere: accompagnamento alla costruzione della rete regionale";

**TENUTO CONTO** che Lazio Innova è società in house della Regione Lazio, che opera nella progettazione e gestione di azioni e programmi di aiuto per la crescita economica, l'accesso al credito, lo sviluppo del territorio e il sostegno all'innovazione e che svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica alla Regione Lazio e che ha già fornito il necessario supporto tecnico per attività della Regione connesse agli interventi in ambito sociale;

**RITENUTO** pertanto di affidare a Lazio Innova, tramite la stipula di apposita convenzione, le attività connesse alla formazione inter-istituzionale delle figure professionali che si occupano delle vittime di violenza di genere, come indicato al precedente punto C;

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di autorizzare la Città Metropolitana e le Province di Frosinone Latina, Rieti e Viterbo all'utilizzo delle somme a loro disposizione, erogate per l'istituzione delle nuove strutture, fino alla concorrenza di quanto assegnato con DGR 830/2014 per il sostegno ai Centri anti violenza e alle Case rifugio già esistenti, secondo gli importi e i criteri indicati nella medesima deliberazione, anche per l'anno 2016.  
I suddetti importi verranno dettagliati con successiva circolare che darà indicazione anche in merito alle somme da restituire alla Regione Lazio, fatta salva l'istituzione della casa di semi-autonomia che la città Metropolitana dovrà istituire con i fondi erogati a valere sulle risorse regionali e l'attivazione delle reti territoriali che la Città Metropolitana di Roma Capitale e le restanti Province dovranno realizzare ai sensi di quanto programmato con la deliberazione n. 830/2014;
2. di riprogrammare in 11 le nuove strutture da istituire destinate all'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza e all'ospitalità delle vittime di violenza;
3. di riprogrammare l'utilizzo di euro 1.446.254,68 a valere sul cap. H41166 es. fin. 2016 come segue:
  - A. l'importo complessivo di euro 1.039.461,14 è finalizzato all'istituzione e allo start up di 11 nuove strutture di cui:
    - euro 529.461,14 per istituzione di 8 CAV per l'importo di euro 66.182,64 ciascuno;
    - l'importo di euro 510.000,00 è finalizzato all'istituzione di 3 case rifugio per l'importo di euro 170.000,00 ciascuna;
  - B. l'importo di euro 274.838,50 rimane assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale a copertura dell'importo assegnato con DGR 830/2014 per il sostegno dei centri esistenti, la cui erogazione è subordinata all'acquisizione della rendicontazione delle risorse già liquidate ai sensi della deliberazione n. 830/2014;
  - C. l'importo di euro 131.955,04 è finalizzato alla specifica formazione inter-istituzionale delle figure professionali che si occupano delle vittime di violenza di genere, articolata nelle aree di intervento individuate nel Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere: riconoscimento del fenomeno, presa in carico, accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza. La formazione sarà finalizzata all'adozione di metodologie condivise e alla costruzione di un modello regionale di intervento;

4. di demandare al Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali le procedure connesse all'istituzione delle nuove strutture, tramite apposito Avviso pubblico rivolto ai Comuni del Lazio in partenariato obbligatorio con organizzazioni del privato sociale operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 e dalle Linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale 18 ottobre 2016 n. 614;
5. di definire la distribuzione territoriale delle nuove strutture sulla base della dislocazione delle strutture esistenti, garantendo almeno 1 CAV e 1CR in ciascuno dei territori provinciali ad oggi privi di strutture, riservando l'istituzione di 3 nuovi CAV a Roma Capitale e distribuendo il restante numero in maniera proporzionale alla popolazione residente sul territorio delle Province come riportato nella seguente tabella:

Territori provinciali	strutture esistenti		popolazione al 1/1/2016	nuove strutture assegnate a territori scoperti		nuove strutture assegnate su base popolazione
	CAV	Case rifugio		CAV	Case rifugio	CAV
Citta' Metropolitana Roma Capitale	3	3	1.475.743,00			2
Latina	1	1	574.226,00			1
Frosinone	2	0	495.026,00		1	
Rieti	0	0	158.467,00	1	1	
Viterbo	0	0	320.279,00	1	1	
Roma Capitale	2	2	2.864.731,00			3
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5.888.472,00</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

6. di affidare a LazioInnova, tramite la stipula di apposita convenzione, le attività connesse alla formazione inter- istituzionale delle figure professionali che si occupano delle vittime di violenza di genere, come indicato al precedente punto C.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*